



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

UFFICIO 5 DGCOREI

## CONCLUSIONI

### SEMESTRE OLANDESE DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DELL'UE: DOSSIER EXTRA SANITARI E SANITARI



Nel primo semestre del 2016, i Paesi Bassi hanno retto la presidenza del Consiglio dell'Unione Europea per la 12ª volta nella loro storia, in un momento in cui l'Unione ha affrontato notevoli sfide globali. La preoccupante situazione alle frontiere esterne dell'UE e le minacce terroristiche hanno un impatto diretto sulla sicurezza delle collettività europee. A questo si aggiunge la difficoltà di una ripresa economica tuttora fragile, lo scetticismo maturato in vari Stati nazionali sul funzionamento dell'integrazione europea e l'esito imprevisto sul referendum per la fuoruscita del Regno Unito dall'UE.

In questo clima, la presidenza olandese ha affrontato la responsabilità di far progredire l'agenda normativa europea, assolvendo il compito con rigore ed efficienza. Nel corso del semestre, sono stati raggiunti importanti accordi, tra l'altro, sul dossier dei dispositivi medici, sulla vigilanza delle frontiere esterne ed interne dell'UE.

La presidenza olandese si è impegnata a fondo su una roadmap vincolante per il completamento del Mercato Unico, in una cornice temporale che deve essere vigilata dai governi nazionali.

Tutti questi dossier incideranno in vario modo sulla vita quotidiana delle popolazioni europee. Il Vecchio Continente dovrebbe risultare nel complesso più sicuro, equo ed efficiente. In un'ottica di continuità e di soddisfacente passaggio del testimone, l'Olanda ha operato a stretto contatto con la presidenza anteriore, lussemburghese e quelle future (Slovacchia e Malta). La presidenza olandese si è avvalsa di una stretta cooperazione con le Istituzioni comunitarie.

In ogni caso, è stato chiaro, dagli esiti globali che la Presidenza **si è prodigata oltre i temi di agenda in quanto condizionata da sviluppi imprevisti**, come ad esempio il fenomeno migratorio. L'organizzazione della presidenza si è adattata a rispondere con celerità e flessibilità agli eventi noti ed imprevisti, fronteggiando molte complessità con varie problematiche urgenti di rilievo politico. Nel compimento dei dovuti sforzi in sinergia con i partner UE, le istituzioni comunitarie e le agenzie, è stato possibile invertire la dinamica incontrollata e letale del Mediterraneo Orientale. Eventi tragici di matrice terroristica hanno richiesto alla presidenza olandese l'assunzione di iniziative operative.

All'inizio della presidenza, il governo olandese aveva posto 4 priorità politiche: migrazioni e sicurezza internazionale, ruolo innovativo dell'Europa, consolidamento dell'Eurozona e attenzione alle questioni climatiche ed energetiche.

- 1) Questione migratoria e di sicurezza internazionale:** le turbolenze avvenute in territori contigui all'UE hanno avuto riflessi sulla politica estera UE e sulle relazioni statali. Il governo olandese ritiene cruciale che l'Unione dia il suo apporto a un mondo stabile, giusto e proiettato al futuro. La presidenza olandese ha ottenuto risultati diversi a fronte delle sfide poste dalla crisi migratoria. Una tappa chiave è stato l'accordo bilaterale UE-Turchia, che ha bloccato il flusso incontrollato di persone verso le isole greche e gli attraversamenti dell'EGEO. La presidenza ha dovuto fronteggiare la bolla criminale dei trafficanti di esseri umani, che sfruttano la disperazione per lucrarne flussi illeciti di danaro. Uno sforzo è stato compiuto per potenziare i confini esterni dell'UE, dando il via a operazioni di pattugliamento con nuclei costieri che agevolino anche l'identificazione di migranti che approdano in Europa. Maggiori controlli esterni nell'Area Schengen potrebbero incidere sulla libera circolazione di persone e merci, con impatto sui circuiti di interscambio e sul trasporto internazionale su strada. In questo settore sono stati mossi i primi passi verso la riforma del sistema comune per l'asilo europeo. Negli ultimi 6 mesi, si è dato impulso ai seguiti dell'incontro di La Valletta del novembre 2015, con progressi nel dialogo con Stati africani all'origine dei flussi clandestini (Ghana, Mali e Costa d'Avorio) e con il varo di un Partenariato sulla migrazione, destinato a potenziare il meccanismo di asilo e la politica migratoria europea. I gravi episodi terroristici dell'anno hanno creato una minaccia transfrontaliera ed endogena, cui fare fronte con accordi strutturati sullo scambio di dati, sulla tutela penale, sulla gestione delle frontiere e sulla migrazione.
- 2) Ruolo dell'Europa come fattore di innovazione ed occupazione:** in questo campo i Paesi Bassi hanno operato a fondo per assicurare accordi ambiziosi e verificabili per il completamento del Mercato Unico. Società e imprese cresceranno velocemente se si crea un contesto propizio agli affari, all'innovazione e alla cooperazione europea, con benefici riflessi sull'occupazione. Ruolo chiave assumono il terziario e il mercato digitale, attraverso l'eliminazione delle barriere ai diritti di libera circolazione in Europa. Nel sottolineare ciò, è stata riconosciuta l'urgenza di disporre di corrette competenze per un mercato del lavoro in evoluzione e globalizzato, laddove investimenti in educazione, ricerca ed innovazione saranno dedicati al sostegno della crescita economica. Un'importante svolta per le imprese è il principio di innovazione, per garantire che le normative future siano improntate a tale idea. I principali sforzi sono stati destinati a potenziare la competitività del settore dei trasporti europei. L'Olanda ha usato diverse formule di incontri (ministeriali e di alto livello) per collocare il mercato unico al centro dell'agenda politica e per porre le basi di un'ambiziosa pianificazione di strategie per il mercato unico. Gli impegni per implementare i piani esistenti è il termine del 2018, con vigilanza annuale sugli adempimenti da parte del Consiglio Europeo. Questa complessa azione, eredità della presidenza olandese, si applica anche al principio della **libera circolazione culturale**, intesa come diritto che si giustappone alla libertà di circolazione di beni, persone, servizi e capitali attraverso il mercato unico.
- 3) Consolidamento dell'Eurozona:** l'Europa ha concluso un accordo con la Grecia, per sostenerne la ripresa economica e riassetare gli equilibri della moneta unica. L'Olanda ha avviato un dibattito sul futuro del Quadro Finanziario Pluriennale, esaltando il tema della modernizzazione del bilancio comunitario e razionalizzando il Patto di Stabilità e Crescita, in termini di previsione e minore complessità.
- 4) Prospettive future sul clima e l'energia:** la presidenza olandese ha proseguito l'attività sui seguiti del Vertice di Parigi sul clima di fine 2015. In occasione del Consiglio Ambiente di giugno, è stata adottata una Dichiarazione per la ratifica tempestiva dell'accordo parigino, laddove l'Europa si è impegnata ad attuare i suoi impegni di taglio delle emissioni di clorofluorocarburi al 40% entro il 2030 e ha messo in campo principi collegati alle emissioni di carbonio, flessibilità, riduzione degli oneri amministrativi per giungere a un drastico taglio dell'inquinamento civile e a una crescita slegata dal carbon fossile dal 2020 in poi.

A fronte del quadro descritto, non tutti gli scopi stabiliti dalla presidenza olandese sono stati acquisiti. Questo va parzialmente oltre il potere della Presidenza, che dopotutto dipende da altri attori in campo: talvolta, la presidenza deve adottare un approccio prudente e rispettoso dei distinti ruoli e competenze delle istituzioni. Anteriormente al referendum sulla Brexit, si sono rilevate occasionali attriti tra l'intenzione di non interferire indebitamente nella campagna britannica e il desiderio di avviare un'azione tempestiva su determinate questioni. Ad esempio, la presidenza olandese ha compiuto un notevole sforzo per convincere la Commissione a presentare una proposta per il riesame della Direttiva sul distacco dei lavoratori. Tali sforzi alla fine hanno avuto buon esito. In alcuni campi, i Paesi Bassi non sono stati capaci di garantire un compromesso a fronte del notevole sforzo profuso dai vari protagonisti interessati nelle varie sedi.

Nella fase preparatoria della presidenza, il governo ha sostenuto incisivamente l'uso dell'Agenda Strategica del Consiglio Europeo e il programma annuale della Commissione UE quale guida e riferimento essenziale. Comunque, l'Olanda ha preparato la sua agenda concentrandosi non solo su tematiche urgenti ma anche su altre questioni rilevanti su cui rientrano le **tematiche sanitarie per le quali le Istituzioni comunitarie hanno raggiunto vari frutti normativi, emersi nel Consiglio EPSCO del 17 giugno 2016.**

Le tematiche sono qui evidenziate:

- **Riformulazione dei prodotti alimentari:** il Consiglio UE ha approvato un testo di **Conclusioni, sostenuto anche dallo Stato italiano**, per i risvolti legati alla riduzione delle malattie croniche e cardiovascolari, attraverso la promozione di iniziative che incentivino stili di vita corretti e la prevenzione delle patologie;
- **Resistenza Antimicrobica:** il Consiglio UE ha approvato un testo di **Conclusioni che si fonda su un approccio ONE HEALTH**, con cui la Commissione sostiene un maggior coordinamento tra Stati che valorizzi la crescita della coscienza pubblica sul problema dell'antibiotico-resistenza, in vista dell'adozione di un prossimo piano d'azione europeo;
- **Sistemi farmaceutici:** il Consiglio ha adottato un testo di **Conclusioni sul rafforzamento degli equilibri nei sistemi farmaceutici dell'UE e degli Stati Membri**. Da un lato la Commissione è chiamata a fornire un'analisi degli incentivi dell'industria farmaceutica per la stesura di un futuro piano d'azione, dall'altro gli Stati si impegnano ad una cooperazione volontaria nel settore attraverso lo strumento degli Accordi di rimborso condizionato, liberamente negoziati tra i Paesi (sorta di monitoraggi del trattamento in una popolazione definita e per un determinato lasso di tempo, che determinano un rimborso del costo in base alla quantità di salute raggiunta<sup>1</sup>).
- **Dispositivi Medici:** sotto l'egida della presidenza olandese le Istituzioni comunitarie hanno raggiunto un accordo politico su due proposte di regolamento comunitario sui dispositivi medici e sui dispositivi diagnostici in vitro, nell'intento di creare uno strumento obbligatorio automatico volto a tutelare i pazienti e le imprese del settore in un'ottica generale di tutela della sanità pubblica e dell'efficienza aziendale;
- **Alimenti per l'infanzia:** la Commissione ha reso un'informativa sulla relazione concernente le bevande a base di latte per la prima infanzia, laddove alcuni Stati hanno ritenuto necessario proporre una norma ad hoc che preservi questa categoria di alimenti rispetto alla disciplina comune degli alimenti ordinari.
- **Servizi di assistenza sanitaria:** informazioni statali (Polonia) sulla standardizzazione di tale tipologia di servizi con condivisione della posizione da parte di altri Stati;
- **Stato di salute dell'UE:** la Commissione sta elaborando un pacchetto organico di dati – "lo Stato di Salute dell'UE", da condividere successivamente con gli Stati Membri dell'UE;
- **Supporti finanziari ai sistemi sanitari europei:** le istituzioni comunitarie mobiliteranno strumenti finanziari (EFSI) che consentiranno con effetto volano lo sviluppo di investimenti

---

<sup>1</sup> Louis Garrison, *Performance-Based Risk-Sharing Arrangements-Good Practices for Design, Implementation, and Evaluation: Report of the ISPOR Good Practices for Performance-Based Risk-Sharing Arrangements Task Force.*, in *Value in Health*, vol. 16, 2013, [PMID 23947963](https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/23947963/).

privati, in vista della copertura di progetti di assistenza volti a potenziare i sistemi sanitari in termini di efficacia, accessibilità e resilienza;

- **Virus Zika:** per circoscrivere la portata della minaccia, la Commissione sta operando con gli Stati membri per il potenziamento della rete di laboratori di sorveglianza, per una rapida diagnosi e controllo dei vettori e una campagna di comunicazione sulle misure varate;
- **Qualità dei sistemi sanitari:** le istituzioni europee, avviato un processo di riflessione mirato sfociato poi nel varo di un nuovo gruppo di lavoro sulla valutazione delle prestazioni dei sistemi sanitari, hanno fatto un bilancio operativo dell'iniziativa, attraverso la testimonianza del modello svedese (Paese leader del gruppo tecnico) che fa comprendere l'utilità del processo valutativo, per migliorare in prospettiva la qualità del SSN sul piano della responsabilità e della trasparenza generale.